

# RADIOCOR

## 9 Agosto 2010

Il Sole 24 ORE - Radiocor

09/08/2010 - 10:58

### Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **Cina: alla ricerca di nuovo ordine nel Pacifico-TACCUINO DA SHANGHAI**

di Alberto Forchielli\*

Radiocor - Milano, 09 ago - Ad onta del nome, l'Oceano Pacifico e' luogo di conflitti. L'ordine sancito dopo la Seconda guerra mondiale che sembrava interminabile e' ora messo in discussione dal sorgere di nuove potenze che reclamano maggiori spazi di manovra e accesso al benessere. Lo sviluppo impetuoso dell'economia ha creato nuovi soggetti che hanno eroso la supremazia statunitense e creato nuove alleanze. L'ultima e' la Asean+8, nuovo nome informale che ha assunto l'Eas-East Asian Summit, a sua volta emanazione dell'Asean (Association of South East Asia Nations). La complicazione delle sigle riflette quella geopolitica. L'Asean era nata come baluardo antisovietico ed anticinese durante la Guerra fredda. Esaurito il compito originale, il raggruppamento si era allargato agli ex nemici dell'Indocina dando vita ad un blocco regionale di 550 milioni di persone. A nord dell'Asia i tre giganti Giappone, Cina e Sud Corea non hanno invece alcuna integrazione regionale a causa di conflitti passati e presenti. I tre Grandi hanno tuttavia deciso di dialogare proprio attraverso l'Asean che li ha inclusi in un forum di consultazione, la Asean+3. La nuova alleanza si e' allargata ad India, Australia e Nuova Zelanda, dando vita ad un gruppo asiatico che comprende il 50% della popolazione ed il 26% del Pil mondiale. Non potevano mancare in questo consesso i due titani del Pacifico del Nord, Russia e Stati Uniti, invitati all'Eas per comporre quindi un nuovo Asean+8. L'estensione e' avvenuta alla recente riunione di Hanoi dei Ministri degli Esteri dell'Asean alla quale ha partecipato come osservatore il Segretario di Stato Usa, Hillary Clinton. L'invito a Mosca e Washington e' visto come un tentativo di equilibrare la crescente potenza della Cina a livello economico, politico e militare. La crescente integrazione economica rischia infatti di qualificare il Pacifico come un 'lago cinese': tutti i paesi dell'Asean, innervati da una potente diaspora cinese, devono a Pechino buona parte dell'uscita dalla crisi, sospinti dalla ripresa in atto che ha rivitalizzato economie che per troppi anni avevano privilegiato il rapporto con gli Usa. Se cambiano i tassi di crescita a favore della Cina, e' meglio avere buoni rapporti. Si possono eventualmente chiamare Usa e Russia al 'containment', concetto che sembrava superato, patrimonio della divisione del mondo in blocchi ideologici. Interessi, timori, alleanze pragmatiche si fondono in uno scenario strategico attore del cambiamento globale. Ne e' consapevole il presidente Usa, Barack Obama, che parteciperà ai lavori dell'Eas il prossimo anno in Indonesia. Obama si accorgerà di quanto il paese e l'Asia siano cambiate dai tempi della sua gioventu', quando era studente a Giacarta.

\*Presidente Osservatorio Asia

#### SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)  
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: [portale@info.ilsole24ore.com](mailto:portale@info.ilsole24ore.com)